



# Crescere per trasformare

## Lissone e San Donato: dirigenti a lezione

Nelle scorse settimane hanno preso il via due corsi di formazione per dirigenti. Il primo, a Lissone, ha visto la partecipazione di circa trenta persone, provenienti da una dozzina di società sportive del territorio. A San Donato il numero è stato più esiguo, ma traspariva una grande voglia di mettersi in gioco. La variegata partecipazione di giovani e meno giovani ha reso ancora più accattivante la proposta formativa. Interessi, motivazioni, esperienze all'apparenza difficili da coniugare, si stanno dimostrando una ricchezza inestimabile per "dirigere" all'interno di una società sportiva. Il presidente provinciale, Giuseppe Valori, ha aperto entrambe le sessioni formative. Dopo un breve excursus sul Csi, la sua storia e i valori ad esso sottesi, ha posto l'attenzione sul fatto che i traguardi raggiunti siano il frutto dell'impegno di persone che, con passione, entusiasmo e molta disponibilità, si sono spese "fuori" dal campo, per fare in modo che lo sport diventasse realmente un'opportunità di crescita per tutti. Ieri come oggi, dunque, a ciascuno viene chiesto di mettere a servizio delle società sportive le proprie capacità e i propri talenti, sapendo che solo un giusto equilibrio tra le varie componenti può dar vita a qualcosa di grande. Nelle presentazioni è emersa la differente storia dei partecipanti. Da chi milita nella sua società sportiva fin dalla più tenera età, prima come atleta, poi come factotum, infine come dirigente e, in qualche

caso, come presidente. I ruoli che ci si trova a rivestire all'interno di una società sportiva sono molteplici e tutti indispensabili. Il salto di qualità viene fatto dal dirigente nel momento in cui passa da una visione individuale all'interdipendenza: da "io" a "noi"! Questo passaggio non è facile e richiede che ciascuno assuma consapevolezza che il proprio ruolo, connesso a competenze e doveri, deve passare attraverso quattro stadi:  
 - **sapere**: le mie conoscenze, la mia esperienza, i miei studi;  
 - **saper essere**: dare voce al sapere, trasformarlo in relazioni;  
 - **saper fare**: trasformare i pensieri e le conoscenze in azioni concrete, tangibili;  
 - **saper trasformare**: far sì che tutte le tre fasi precedenti abbiano una ricaduta reale sull'altro e/o sugli altri. Questo cammino è puntellato da sei azioni che diventano l'asse portante dello stile del dirigente Csi:  
 - **accogliere**: mostrare disponibilità verso le persone che per qualsiasi motivo a lui si rivolgono. Accogliere significa far sentire ogni persona importante;  
 - **incontrare**: avvicinare le persone per allargare il numero di coloro che possono vivere esperienze sportive significative;  
 - **testimoniare**: il dirigente attraverso l'esperienza quotidiana, la sua attività, la sua dedizione è il "testimone"

di un'azione viva e fruttifera;

- **comunicare**: la testimonianza è la prima effettiva forma di comunicazione che rende evidente i valori a cui si fa riferimento;  
 - **motivare**: incontrare, accogliere, testimoniare, aiutano a "dare motivazione" alle persone. Le persone desiderano essere motivate, nel profondo della mente e dello spirito, desiderano essere aiutate a scoprire le motivazioni che danno senso a un cammino;  
 - **educare**: per educare è necessario rispettare le persone. Educare significa partire dalla persona che hai di fronte per attivare processi che aiutino a liberare le proprie potenzialità, le proprie capacità, la propria libertà. Quindi, ai dirigenti un compito importante, tanto quanto quello degli allenatori e degli arbitri. Il buon operare del dirigente fa in modo che le parole enunciate da Gedda negli anni '40 siano tuttora attuali e vive: "Tirar fuori da un ragazzo un grande giocatore è un programma troppo modesto per il Csi. L'uomo non è stato creato da Dio per diventare un grande atleta, Dio non si sarebbe scomodato per così poco. Il Csi deve aiutare ogni giovane atleta a scoprire la sua vocazione nella vita come padre di famiglia, come operaio, come professionista, perché no, come sacerdote. Altrimenti il Csi fallisce il suo scopo".

Chiara Godina

## Corso allenatori e istruttori di karate

### Cinque appuntamenti organizzati in collaborazione con il Csi di Pavia

#### SEDE

Palestra - via degli Alpini - Segrate MI

#### DESTINATARI

- Allenatori di karate: i partecipanti debbono avere 18 anni compiuti, essere cinture nere o prossimi al conseguimento della stessa

- Istruttori di karate: i partecipanti debbono avere 23 anni compiuti, essere in possesso del grado di 2° dan come della qualifica di allenatore

#### OBIETTIVI

Conseguimento delle qualifiche tecniche di Allenatore ed Istruttore di Karate attraverso l'approfondimento di argomenti di carattere teorico che spaziano dalla conoscenza del Csi (struttura e Patto Associativo) alla teoria della competizione; dagli elementi di primo soccorso e rianimazione ai fondamentali di medicina sportiva; esecuzione di Kata, Bunkai, Kihon/Kata, ecc. e la progettazione di cicli di allenamento

#### IL CORSO

5 sabati: da dicembre 2012 a maggio 2013

Orario: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00

Frequenza obbligatoria

#### PROGRAMMA

##### SABATO 15 DICEMBRE (MATTINO)

Il Csi, la sua storia e la storia del Karate - Enzo Tranchini  
 Presentazione Kihon per allenatori/istruttori - Enzo Tranchini  
 Propedeutici per aspetti posturali - Kata - Rovelli Mauro

##### POMERIGGIO

Kata Bunkai 1 - Rovelli Mauro e Tranchini Enzo  
 La preadolescenza - D.ssa Colasuonno Andrea

##### SABATO 19 GENNAIO 2013 (MATTINO)

Metodologia dell'allenamento e kumite 1  
 Maestro Ratti Oliviero e Breviario Gianluigi

##### POMERIGGIO

Anatomia e fisiologia umana 1

Dr. Gambera Alessandro e dr. Caforio Marco

##### FEBBRAIO - DATA DA DEFINIRE (MATTINO)

Kata bunkai e metodologia dell'insegnamento 1

Ghiringhelli Maurizio e Stefano Quatto

##### POMERIGGIO

Arbitraggio 1 - Cappellini Vittorio

La comunicazione - D.ssa Lucia Todaro

##### SABATO 6 APRILE (MATTINO)

Metodologia dell'allenamento e kumite 2

Maestro Ratti Oliviero e Breviario Gianluigi

Kihon propedeutici fondamentali - Enzo Tranchini

Arbitraggio 2 - Cappellini Vittorio

##### POMERIGGIO

Kata Bunkai 2 - Rovelli Mauro

Anatomia e fisiologia umana 2

Dr. Gambera Alessandro e dr. Caforio Marco

##### MAGGIO - DATA DA DEFINIRE (MATTINO)

Kata bunkai e metodologia dell'insegnamento 2

Ghiringhelli Maurizio e Stefano Quatto

Anatomia 3 - Dr. Gambera Alessandro

##### POMERIGGIO

Fisiologia umana 3 - dr. Caforio Marco

L'adolescenza - D.ssa Colasuonno Andrea

##### COSTI E MODALITA' PAGAMENTO

250,00 Euro a partecipante da versare:

- presso la segreteria del Csi Milano

- versamento in c/c bancario intestato a Csi Milano, specificando nella causale: società sportiva - cognome e nome partecipanti - corso karate

IBAN IT69 W055 8401 7010 0000 0018 777

#### MATERIALE DEL CORSO

Dispensa didattica

#### NOTE

Il corso si concluderà con l'esame a livello regionale nel mese di giugno 2013. Il superamento dell'esame determinerà l'acquisizione della tessera di allenatore ed istruttore di karate di validità biennale, rinnovabile attraverso la partecipazione a clinic di aggiornamento.

#### ISCRIZIONI

Entro il 10 dicembre 2012 tramite compilazione del modulo online disponibile sul sito [www.csi.milano.it](http://www.csi.milano.it) nella sezione corsi.

N.B Non verranno accettate iscrizioni e pagamenti il primo giorno dello svolgimento del corso. Occorre presentare in fase di accredito la ricevuta di pagamento.

#### Info

Segreteria Formazione

tel. 02 58.39.14.14 - [formazione@csi.milano.it](mailto:formazione@csi.milano.it)

